



Comitato di Sorveglianza

POR FESR FSE Molise 2014-2020

16 giugno 2017

Informativa sulle attività di valutazione

1. 1 Piano delle Valutazioni del POR FSE FSE 2014-2020

1.1 Premessa

In conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 ha predisposto con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NVVIP), il Piano Unitario delle Valutazioni del POR FESR FSE 2014-2020 (di seguito Piano), approvato dal Comitato di Sorveglianza il 15 luglio 2016.

Il NVVIP ha elaborato il Piano, anche in linea con le indicazioni del Piano delle Valutazioni del PSR Molise 2014-2020, al fine di sostenere il processo di implementazione del programma, il raggiungimento dei risultati attesi e la valutazione di efficacia e di impatto, consentendo altresì, in coerenza con quanto previsto dal citato Regolamento, di:

- migliorare la qualità delle valutazioni attraverso una corretta pianificazione nonché tramite la definizione di adeguati sistemi di monitoraggio e l'adempimento agli obblighi previsti in materia di condizionalità ex ante per i "Sistemi statistici e gli indicatori di risultato";
- permettere una più informata gestione del programma e l'assunzione di decisioni politiche sulla base dei risultati della valutazione, l'impatto e il follow up delle valutazioni sui programmi;
- fornire un quadro per pianificare le valutazioni di impatto;
- garantire che le valutazioni forniscano input per le relazioni annuali di attuazione e per le relazioni sullo stato dei lavori;
- assolvere agli obblighi informativi dell'Autorità di Gestione in materia di Valutazione;
- facilitare la sintesi dei risultati e lo scambio di dati disponibili;
- assicurare che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate.

Il Piano delinea, pertanto, il quadro della valutazione dei programmi cofinanziati *dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)* e il percorso di organizzazione e di pianificazione delle attività valutative nonché le modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l'intero periodo di programmazione.

Il Piano delle Valutazioni del POR FESR FSE Molise 2014-2020 è coerente con i contenuti dell'Informativa resa dal NVVIP in sede di Comitato di Sorveglianza del 4 novembre 2015 e tiene conto delle azioni previste nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) Programmazione 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 4 agosto 2015.

1.2 La governance del piano, i meccanismi di coordinamento e il coinvolgimento del partenariato

La *governance* del Piano prevede un modello organizzativo caratterizzato da meccanismi di coordinamento tra le strutture coinvolte per l'attuazione delle attività valutative. L'impostazione risponde all'esigenza di garantire la *chiarezza dei ruoli e le interazioni tra soggetti*, che rappresentano un elemento di rilievo per l'attuazione del piano.

L'Autorità di Gestione garantisce l'esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni e assicura che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione, garantendo altresì la copertura finanziaria delle attività valutative previste dal Piano con le risorse degli assi dei programmi dedicati all'Assistenza Tecnica.

L'Amministrazione regionale ha individuato come **Responsabile del Piano di Valutazione** il Direttore del Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR-FSE. Al Responsabile spetta il compito di coordinare l'attuazione, assicurarne la sostenibilità finanziaria ed approvarne il periodico aggiornamento. Al Responsabile del Piano compete, inoltre, la supervisione sullo svolgimento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati.

Il Responsabile del Piano riferisce annualmente sull'attuazione del Piano e ne presenta le realizzazioni (studi valutativi) al **Tavolo Tecnico Interfondo**¹, cui spetta il compito di coordinare e monitorare l'intero processo di attuazione della programmazione unitaria 2014-2020.

Per l'attuazione del presente Piano, l'Amministrazione regionale istituisce un apposito **Comitato di Pilotaggio** al fine di:

- garantire l'unitarietà dell'attività di valutazione e la sua integrazione con la programmazione regionale e con i soggetti responsabili della gestione dei programmi operativi;
- definire e strutturare le attività di valutazione, garantendone la corrispondenza con i fabbisogni conoscitivi, la qualità e la diffusione dei risultati;
- coinvolgere e ottenere il sostegno dei principali portatori di interessi nelle fasi di definizione, attuazione e aggiornamento del Piano;
- assicurare corretti meccanismi di feedback e scambio di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti nella valutazione

Al fine di assicurare un confronto tecnico qualificato e il monitoraggio di specifiche attività valutative, e quindi assicurare la qualità delle valutazioni, potranno eventualmente essere attivati degli specifici **Steering Group** che avranno il compito di accompagnare le singole attività di valutazione, garantendo un'aggregazione di competenze ed esperienze qualificate e diversificate al fine di supportare efficacemente lo svolgimento della funzione di valutazione.

Al **Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)** è affidato, in continuità con la programmazione 2007-2013, il coordinamento tecnico delle valutazioni attivate nell'ambito del Piano.

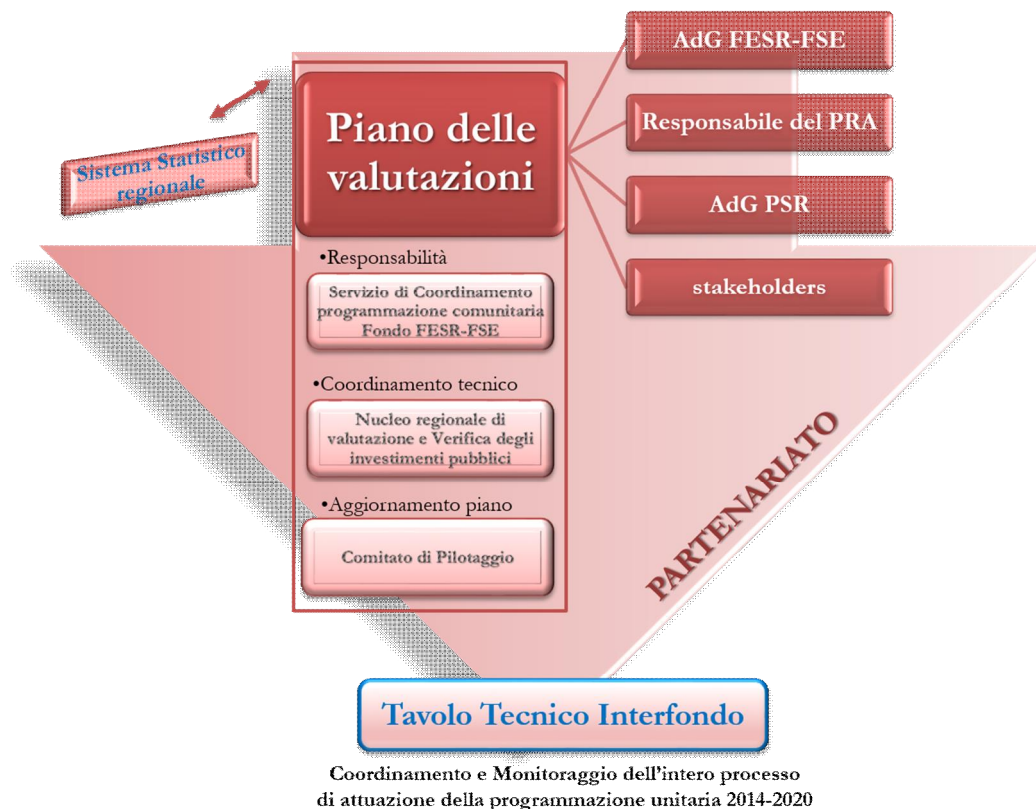
Inoltre, il NVVIP potrà gestire, in raccordo con il Responsabile del Piano, direttamente attività di valutazione e garantire la gestione tecnica e la diffusione dei risultati delle valutazioni affidate a valutatori esterni.

Il NVVIP ha la responsabilità operativa della redazione e delle modifiche del Piano di Valutazione e supporta il Responsabile del piano e il Comitato di pilotaggio nella raccolta delle esigenze informative e valutative, da parte di tutti gli attori interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'autonoma elaborazione di proposte di valutazioni da inserire nel Piano stesso.

Specifiche unità di **assistenza tecnica** in materia di implementazione, gestione e attuazione del Programma saranno dedicate a supportare le attività di valutazione.

¹ L'istituzione del Tavolo Tecnico interfondo per la Programmazione 2014/2020 è stata ratificata con DGR n.37 del 6 febbraio 2017; ne fanno parte: l'Autorità di Gestione del POR Molise FESR FSE 2014-2020; l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) 2014-2020; l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013; il Responsabile Unico dell'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise; il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca; il Responsabile Regionale della Cooperazione Territoriale Europea; l'Autorità Ambientale; il Direttore del Nucleo di valutazione e Verifica degli investimenti pubblici; il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo; l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità.

Governance del piano delle valutazioni 2014/2020



1.3 La strategia di valutazione

In conformità con le disposizioni comunitarie la fase di programmazione delle risorse FESR ed FSE 2014-2020 è stata accompagnata dal processo di *Valutazione ex Ante*² del Programma Operativo FESR e di Valutazione Ambientale Strategica.

In coerenza con le indicazioni e raccomandazioni emerse nel processo di valutazione ex ante, l'attuazione del POR sarà accompagnata, da valutazioni in itinere, sia di natura *operativa*, utili a sostenere e indirizzare la sorveglianza del programma, che di natura *strategica*, finalizzate ad analizzare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali.

Nell'ambito del Piano è prevista, altresì, l'attività di valutazione finalizzata sia all'analisi delle criticità e delle aree di miglioramento delle procedure e dei meccanismi di attuazione degli interventi, che all'individuazione di azioni correttive e di buone pratiche coerenti con i target previsti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo³.

Nella formulazione del Piano si è tenuto conto dell'esperienza maturata nell'ambito del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013, delle criticità emerse in sede di attuazione dello stesso anche ai fini del miglioramento nella governance del piano 2014-2020.

La valutazione seguirà l'avanzamento del programma nel suo complesso (con riferimento a tutti gli obiettivi tematici e specifici) e il suo andamento rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli effetti che si stanno producendo in taluni ambiti tematici, al fine di costruire

² Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, Luglio 2015.

³ Allegato C "Diagnosi ed azioni di miglioramento delle principali procedure".

un processo che testi in maniera continuativa la capacità delle scelte effettuate di contribuire pienamente al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Saranno dunque realizzate valutazioni di implementazione che analizzeranno aspetti di carattere procedurale e operativo e monitoreranno i risultati previsti ad inizio programmazione. Tale tipologia è funzionale ad accompagnare e supportare la regolare attuazione degli interventi, a identificare gli elementi di successo e le criticità incontrate e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in itinere.

Verranno realizzate anche valutazioni degli effetti o d'impatto con le quali si intende indagare la relazione causa/effetto prodotta dagli interventi realizzati ovvero spiegare 'come e perché', in quali contesti/circostanze, in funzione di quali meccanismi vengono generati determinati effetti (attesi o inattesi) di modifica delle condizioni di partenza e qual è il legame di questi con gli interventi attuati.

Il Piano di valutazione è incentrato sui seguenti **driver della valutazione**:

- A) analisi e valutazione dei risultati di esperienze di policy concluse nel 2007-2013 ma di interesse per il POR FESR-FSE 2014-2020 (*Valutazioni ex post 2007-2013*);
- B) supporto e sostegno all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020 (*Valutazioni in itinere 2014-2020*);
- C) individuazione degli effetti netti del POR 2014-2020 e analisi della teoria del cambiamento (*Valutazioni d'impatto 2014-2020*).

1.4 Gli ambiti valutativi e le attività di valutazione previste

Gli ambiti valutativi sono selezionati in relazione alle aree tematiche di riferimento degli obiettivi specifici/risultati attesi, previsti dal programma operativo, tenendo conto che almeno una volta durante il periodo di programmazione si valuti in che modo il sostegno dei Fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità⁴.

Tenuto conto delle indicazioni suggerite dall'esperienza di valutazione maturata nelle passate programmazioni, degli indirizzi del Sistema Nazionale di Valutazione e delle Linee Guida della CE – DG REGIO, la procedura di raccolta delle esigenze di valutazione dovrà garantire:

- la partecipazione dei soggetti interessati a vario titolo dal Programma,
- la selezione delle domande valutative basate su criteri di realizzabilità e misurabilità,
- l'effettiva utilizzabilità dei risultati dell'esercizio analitico per il miglioramento del Programma.

Dalle interlocuzioni e dagli scambi di informazioni intercorsi tra il NVVIP e l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 sono emersi i seguenti ambiti tematici oggetto di valutazione:

- a. valutazione della Smart Specialization Strategy (RIS 3);
- b. valutazione della dimensione territoriale del programma e dei meccanismi di promozione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale (Strategia "aree urbane"⁵ e "aree interne"⁶);
- d. valutazione on going del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo),
- e. valutazione dei principi orizzontali;
- f. valutazione delle politiche a sostegno dell'occupazione e per l'inclusione sociale.

⁴ Regolamento (CE) 1303/2013, art. 56.

⁵ DGR n. 56 del 24 febbraio 2016, Programmazione 2014-2020 - "Strategia Aree Urbane".

⁶ DGR n. 140/2015 del 26 marzo 2015 "Strategia Nazionale Aree Interne" SNAI- Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi.

⁷ Per la valutazione della dimensione territoriale del programma è previsto l'utilizzo di approcci metodologici sperimentati nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, finalizzati a valutare gli effetti delle azioni pubbliche sovralocali su un territorio dal punto di vista degli attori locali (Progetto pilota di Valutazione locale REVES, strumento utile a sostenere processi di progettazione ed attuazione di strategie locali (place-based) e a favorire la mutua comprensione e la collaborazione tra livelli di governo). Sarà inoltre utilizzata la metodologia delle *Mappe di Comunità* attraverso la partecipazione del NVVIP ad un'esperienza pilota in ambito di co-progettazione delle Strategie Urbane.

In allegato (**allegato n. 1: Ambiti Valutativi**) alla presente informativa viene riportato un quadro sintetico degli ambiti valutativi i cui contenuti scaturiscono dalle fasi di confronto con l’Autorità di Gestione, con le strutture di attuazione, con il partenariato (incontri di presentazione degli avvisi e bandi e attività di coprogettazione per le strategie territoriali).

Con riguardo al piano di valutazione, è prevista la possibilità di produrne successivi aggiornamenti, anche integrando le istanze di approfondimento emergenti in itinere, nonché fornendo informazioni di maggior dettaglio sulle attività già pianificate.

1.5 Procedure attuative del Piano e attività valutative realizzate o in corso

Le principali attività valutative realizzate nell’ambito delle attività del Piano delle Valutazioni del POR FESR FSE 2014-2020:

a) **Valutazione sul Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma.**

Al fine di verificare e irrobustire le ipotesi alla base della quantificazione dei target di spesa e realizzazione fisica contenuti nel **“Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione” (Performance Framework – PF)**, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, su incarico conferito con nota del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria FESR-FSE, ha avviato uno specifico approfondimento valutativo.

La prima fase è stata realizzata attraverso strumenti di tipo autovalutativo coinvolgendo le strutture regionali responsabili dell’attuazione del Programma. E’ stato predisposto un documento metodologico inviato alle strutture di riferimento che, in primo luogo, ha fornito una guida sullo strumento del Performance Framework nella nuova programmazione, sulle categorie di indicatori utilizzati al fine del raggiungimento dei target prefissati, sulle regole che sottendono al conseguimento degli stessi, sulla tempistica prevista dai regolamenti. Il documento, con l’obiettivo di avere un feed-back sullo stato di attuazione delle azioni previste dal POR, è stato corredato di un foglio di lavoro che, con riferimento al fondo, all’obiettivo tematico e all’asse prioritario di intervento, riportava i seguenti elementi:

- ✓ tutte le azioni con evidenza di quelle collegate agli indicatori di performance di output;
- ✓ la dotazione complessiva dell’asse prioritario;
- ✓ l’indicatore di performance di output con i target al 2018 e 2023;
- ✓ la metodologia di calcolo utilizzata per il calcolo dell’indicatore su indicato;
- ✓ le ipotesi di risorse da attivare con riferimento al target output del PF al 2018;
- ✓ l’indicatore di performance finanziario con il target al 2018;
- ✓ la valorizzazione degli indicatori finanziari e di output del PF al 2018 in relazione alle diverse soglie (85%, 75% e 65%).

Nel foglio di lavoro le strutture di riferimento, attraverso diversi incontri, hanno fornito informazioni, successivamente rielaborate dal Valutatore anche in termini di cronoprogrammi, sulle azioni attivate o da attivare specificando i tempi e le risorse.

Il valutatore ha in corso di ultimazione la valutazione che conterrà:

- ✓ ipotesi sul raggiungimento dei target di output e finanziario al 2018;
- ✓ approfondimenti in merito a specifici indicatori, criticità e suggerimenti;
- ✓ questioni di carattere generale e questioni aperte anche di tipo interpretativo che potrebbero incidere sulla quantificazione dei target prefissati.
- ✓ approfondimenti sul raggiungimento dei target del PF con riferimento agli interventi delle Strategie territoriali (Aree Urbane e Aree interne) da finanziare con le risorse del POR e alle relative modalità attuative.

b) **Valutazione on going del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Molise**

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo della regione Molise affida al Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici la valutazione on going⁸.

⁸ La valutazione del PRA deve rispondere ai seguenti quesiti:

Il NVVIP, sulla base dei monitoraggi periodici tramessi dal Responsabile del PRA, ha prodotto report contenenti suggerimenti ed analisi.

In particolare nelle valutazioni fatte nel corso del 2016, oltre che una verifica sul raggiungimento dei target, sono emersi suggerimenti in ordine ai seguenti aspetti:

- accompagnare e integrare le azioni del PRA con quelle previste nel PON *Governance*;
- attivare le azioni previste nell'ambito dell'Obiettivo tematico 11;
- accelerare l'adozione di misure di semplificazione amministrativa e normativa;
- formalizzare la costituzione del Tavolo tecnico interfondo e dare avvio alle relative attività;
- adeguare i contenuti del PRA al nuovo assetto organizzativo dell'Ente;
- ricordare gli obiettivi di miglioramento del PRA con i criteri di adempimento delle condizionalità ex ante del Programma.

Nel 2017, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, nell'ambito delle attività di valutazione *on going* del PRA, ha ritenuto opportuno ed utile un approfondimento, con particolare riferimento agli aspetti metodologici, sugli elementi emersi a seguito della riunione convocata a Roma a maggio 2017 dalla Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i PRA con i Responsabili dei Piani di Rafforzamento Amministrativo. Due sono gli argomenti principali affrontati:

- Lo stato di attuazione del PRA Molise al 31 dicembre 2016, nei dati di Monitoraggio del IV Rapporto;
- Le attività necessarie all'avvio della seconda fase dei Piani di Rafforzamento Amministrativo.

Le considerazioni di carattere generale esposte durante la riunione dai referenti della Segreteria Tecnica PRA, condivise dal Referente della Commissione Europea, permettono di formulare un giudizio sostanzialmente positivo circa l'andamento della attuazione PRA per la gran parte delle Amministrazioni (Regionali e Nazionali) coinvolte e consentono, altresì, di guardare con fiducia alla seconda fase PRA, il cui inizio effettivo è previsto a Gennaio 2018.

Con riferimento allo stato di attuazione come rilevabile nei dati presenti nel Rapporto di Monitoraggio, per il Molise si evidenziano alcune criticità che necessitano di particolare attenzione.

Nel Rapporto viene introdotta una nuova classificazione "funzionale" (1. Semplificazione normativo regolamentare; 2. Gestione e controllo del processo; 3. Personale; 4. Sistemi informativi; 5. Attività di supporto). I dati aggregati per le Regioni in transizione, sulla base di tale ultima classificazione, sottolineano un ritardo generale più marcato di tale raggruppamento, soprattutto per

1. Qual è stato il funzionamento del PRA? (analisi della governance e del ruolo del responsabile politico, ruolo del responsabile di PRA e dei suoi uffici, gestione e tempistica degli interventi di miglioramento, coordinamento tra AdG e responsabile PRA, monitoraggio, ecc.);

2. Come sono stati realizzati gli interventi di miglioramento previsti dal PRA? (rispetto dei tempi, problemi incontrati da ciascuno di loro, efficienza di costo e di gestione, validità tecnica delle soluzioni adottate, ecc.);

3. Quali miglioramenti amministrativi sono stati conseguiti? (analisi dei risultati conseguiti e della loro rilevanza sui processi gestionali del PO, individuazione e quantificazione di eventuali risultati inattesi o secondari, riflessi dei risultati conseguiti sui beneficiari finali e sulla popolazione, ecc.);

4. La strategia di miglioramento proposta dal PRA è valida? (analisi delle relazioni tra interventi attivati e targets conseguiti, efficacia dei singoli interventi e delle loro sinergie, condizioni necessarie per il successo degli interventi di miglioramento, coinvolgimento e risposta degli enti locali, trasferibilità del PRA ad altri ambiti e politiche, ecc.).

La valutazione deve comprendere attività sul campo volte alla raccolta delle informazioni utili alla valutazione, l'analisi del monitoraggio e delle relazioni tra i diversi attori, la ricostruzione dei meccanismi causali tra gli interventi avviati e i risultati conseguiti in termini di riduzione dei tempi e semplificazione procedurale. La valutazione dovrà, inoltre, chiarire anche eventuali azioni e funzioni che possono frenare o accelerare il miglioramento amministrativo.

Pur nell'indipendenza dei giudizi la valutazione deve coinvolgere attivamente e in forma collaborativa i diversi uffici ed enti coinvolti nel PRA. Infine, la valutazione deve fornire raccomandazioni circa il proseguimento dell'azione di rafforzamento amministrativo e la successiva strategia del PRA in materia di procedure, personale e strumenti comuni.

le azioni relative alla gestione e controllo del processo e per quelle relative agli interventi normativo-regolamentari.

Un focus specifico all'interno del Rapporto di Monitoraggio è quello relativo all'Allegato C del PRA; per il Molise risultano monitorati 3 interventi FSE con almeno un dato puntuale riferito ai tempi di svolgimento. Per tali interventi, il dato relativo alle fasi P1 Programmazione e P2 Selezione delle informazioni evidenzia che, così come per gran parte delle Amministrazioni interessate, la fase più critica è quella relativa a "lavori preparatori; dalla decisione di attivare l'intervento (verifica disponibilità finanziaria, approvazione schede attuative, ecc...) all'atto di approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari".

Il NVVIP sottolinea il rilievo che assume, per l'Amministrazione Regionale, l'avvio della seconda fase PRA, il cui periodo di riferimento biennale parte dal 1 gennaio 2018, che vedrà impegnate le amministrazioni titolari già dal mese di giugno 2017 in una attività di *self assessment* ritenuta centrale al fine del miglioramento dell'efficacia dell'azione. L'attività di autovalutazione sarà maggiormente guidata dal livello centrale, rispetto al precedente esercizio valutativo, attraverso la predisposizione di un format comune, ritenuto necessario al fine di una più ampia confrontabilità delle informazioni nonché alla più chiara emersione delle criticità riscontrate nella precedente fase attuativa.

Tale fase sarà accompagnata dalla elaborazione di linee guida volte al miglioramento del monitoraggio; il fine è quello di omogeneizzare i dati a livello nazionale. Per far ciò, i dati di monitoraggio verranno estratti dalla BDU IGRUE. Ciò implica, per le Amministrazioni responsabili dei singoli PRA, una revisione delle modalità di comunicazione e caricamento dei dati; non sarà più possibile, pertanto, far riferimento ad indicatori relativi alle percentuali di avanzamento né ad informazioni di carattere qualitativo. A questo aspetto è legata la previsione che l'Allegato C dovrà essere compilato in modo "standardizzato", quindi comparabile tra tutti i PRA.

Sulla base di tali premesse, il NVVIP ha condiviso con il responsabile del PRA un'ipotesi di lavoro: l'avvio di un percorso di autovalutazione, in analogia con quanto condotto, a supporto dell'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, attraverso il coordinamento tecnico del processo autovalutativo riguardante i quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nei PO FESR e FSE (*Performance Framework*). Tale esercizio, propedeutico all'adempimento del *Self Assessment* previsto dalla Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo PRA, si rende necessario al fine di indagare i punti critici evidenziati nel IV Rapporto di Monitoraggio, evidenziarne le motivazioni, individuare di conseguenza gli eventuali *gap* informativi che ne hanno determinato l'emergere in sede nazionale o, al contrario, le azioni che ancora debbono essere intraprese o concluse; tra queste, possono essere individuate quelle in grado di incidere tempestivamente in maniera significativa sulle criticità individuate. Si ritiene, inoltre, utile, nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione, formulare una proposta di piano d'azione per l'utilizzo delle risorse a titolo dell'Obiettivo tematico 11 che concentri l'azione dell'Amministrazione sulle aree individuate quali punti più critici.

Infine, si richiama l'attenzione sulla necessità di elaborare un focus specifico di approfondimento sulle schede che compongono l'Allegato C, ai fini della prossima futura elaborazione del PRA II Fase, durante la quale tale strumento assumerà ancora maggiore centralità nonché una strutturazione "rigida" in termini di informazioni e dati da utilizzare. In tal senso, si suggerisce di verificare i nessi logici e procedurali con lo strumento rappresentato dai citati Quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, con relativi target e tempi di realizzazione, nonché con le implicazioni che ne derivano in merito all'adozione del SIGECO.

Il risultato che deriverà dal proposto esercizio autovalutativo costituirà utile base di supporto sia per la redazione dell'esercizio di *Self Assessment* da parte del Responsabile regionale PRA, sia per l'avvio delle attività di elaborazione della bozza di PRA II fase.

Ulteriori suggerimenti e iniziative del Valutatore con riferimento al Piano di Rafforzamento Amministrativo:

- Il NVVIP, nell'ambito delle attività del Tavolo Tecnico Interfondo per la Programmazione 2014-2020, ha proposto, in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento e di efficacia dell'attuazione del Programma nonché con l'obiettivo di diffusione, anche interna, della cultura della valutazione, di inserire nelle schede relative agli avvisi e ai bandi specifiche sezioni relative a:

- a) obiettivi di miglioramento del PRA coerenti con le modalità attuative previste per l'azione POR;
 - b) ambiti valutativi coerenti con il Piano delle Valutazioni⁹
 - c) quadro di riferimento, per la specifica azione attivata, dei target del Performance Framework.
- Il NVVIP ha supportato il responsabile del PRA nell'organizzazione del ciclo dei seminari, in corso di svolgimento, sul tema *“Il management pubblico: gestione, comunicazione, performance e attività amministrativa”* rivolto al personale degli enti territoriali del Molise, a valere sugli *“Interventi sugli strumenti trasversali e sulle funzioni comuni”*¹⁰.
 - Il NVVIP partecipa, su richiesta dell'ADG POR FESR FSE 2014-2020, d'intesa con il Responsabile tecnico del PRA, al Tavolo tecnico, istituito nell'ambito del PON Governance 2014-2020 – PRA, per la definizione di un progetto di rafforzamento sul tema dell'Armonizzazione di sistemi contabili (la riunione di avvio delle attività di progettazione si è tenuta in data 31 maggio 2017).

1.6 I sistemi informativi e di trasferimento elettronico dei dati rilevanti per le attività di valutazione

Considerata l'importanza attribuita ai risultati per la programmazione 2014-2020 e la conseguente necessità di alimentare i pertinenti indicatori di output e di risultato, sono state attivate le procedure in grado di garantire una corretta alimentazione del sistema di monitoraggio, nella consapevolezza che gli indicatori prescelti condizioneranno il raggiungimento dei target intermedi e finali in sede di verifica dei risultati e dell'attribuzione della riserva di efficacia ed efficienza.

A tal fine, l'Autorità di Gestione dovrà mettere a disposizione del valutatore le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

La Regione Molise a partire dal 2016 si è dotata di un sistema informatizzato per la gestione del programma. Tale sistema informativo permette di gestire le fasi principali di attuazione degli interventi e di ottenere le informazioni da trasmettere tempestivamente al valutatore sulla gestione dei singoli progetti.

I dati di monitoraggio rappresentano la base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico e Attività) mentre costituiscono la base informativa iniziale per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema anche attraverso l'attivazione di indagini ad hoc.

1.7 Comunicazione

Le attività di valutazione vengono comunicate attraverso il sito del Programma all'interno del quale è stato creato una specifica sezione (<http://moliseineuropa.regione.molise.it/nucleo>).

Inoltre il NVVIP partecipa alle attività informative, formative e di comunicazione del Programma ivi comprese quelle realizzate nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo, rendendo evidenti i contenuti d'interesse valutativo.

1.8 Procedure attuative del Piano.

Sulla base dei mandati valutativi attivati nell'ambito del Piano è previsto il ricorso, per specifici ambiti d'indagine di tipo specialistico, il ricorso a valutatori esterni.

A tal fine è prevista l'istituzione di un Elenco di operatori economici qualificati, da consultare

⁹ In tal modo si realizza l'obiettivo di ottimizzare le sessioni di lavoro del Tavolo Interfondo e del Comitato di Pilotaggio del Piano delle Valutazioni, procedendo ad una regolare integrazione dei relativi ordini del giorno, fatta salva ogni necessità specifica e contingente;

¹⁰ Il Programma è disponibile all'indirizzo: <http://www.pongovernance1420.gov.it/it/piano-di-rafforzamento-amministrativo-della-regione-molise/>

per l'acquisizione di servizi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, previsti dai Piani di Valutazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e secondo le Linee Guida proposte dall'ANAC per le procedure riguardanti l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

2.Valutazioni ex post

E' stato affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici il coordinamento tecnico e la realizzazione del mandato valutativo "**Strumenti finanziari della Regione Molise nel periodo 2007-2013**". Nell'arco di tempo considerato l'Amministrazione regionale ha attivato interventi innovativi, con l'obiettivo di stimolare il mercato dei capitali a favore delle imprese. Si tratta, in particolare, delle politiche attuate attraverso l'utilizzazione del Fondo Sviluppo e Coesione e del POR FESR 2007-2013.

La presenza sul territorio molisano di molteplici azioni e di diversi strumenti operativi volti al sostegno delle PMI, concepiti prevalentemente in chiave anticrisi, pone la domanda di fondo di quale possano essere le scelte che più opportunamente potranno essere adottate nei futuri sviluppi della programmazione regionale in materia. Pertanto, l'intenzione dell'Amministrazione è comprendere gli effetti, diretti e indiretti, delle misure attuate sul territorio regionale, al fine di poter definire la reale efficacia degli strumenti e gli impatti prodotti sui beneficiari.

In modo particolare, l'analisi valutativa proposta intende analizzare l'impatto degli strumenti finanziari sul sistema delle imprese e verificare, inoltre, se le misure adottate abbiano generato effetti positivi sugli investimenti privati, in estrema sintesi se siano stati efficaci e se hanno la potenzialità di esserlo in futuro.

La valutazione prevede, tra l'altro, la definizione di "schede tecniche", per ciascuno strumento attivato. Le singole schede conterranno, nello specifico:

- la struttura dello strumento (descrizione dettagliata dell'intervento e delle procedure di attivazione);
- l'avanzamento economico e finanziario (ripartizione per singole linee attivate e per fonte di finanziamento);
- incidenza degli interventi sul territorio regionale (localizzazione degli interventi, suddivisione per singolo comune, distinguendo la provincia di riferimento);
- indicatori di performance (analisi del valore aggiunto apportato dagli strumenti attuati; analisi dell'effetto leva analisi dell'effetto rotazione);
- l'analisi dei rientri (analisi status delle pratiche, analisi tasso di insolvenza/escussioni);
- analisi dei settori economici;
- analisi della sovracompensazione.

Un particolare Focus sarà dedicato all'analisi degli strumenti finanziari a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013.